

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 59, comma 11, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 (D.M. 26 ottobre 2023, n. 206)

Quadro di riferimento per la valutazione della prova orale
Scuola Primaria - posti di sostegno

La prova orale per i posti di sostegno verte sul programma di cui al medesimo Allegato A e valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'impiego didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali; a tal fine nel corso della prova orale si svolge altresì un apposito test didattico specifico, consistente in una lezione simulata.

La prova orale valuta la padronanza di adeguate competenze pedagogico-didattiche finalizzate a una didattica inclusiva centrata sui processi dell'apprendimento, attraverso forme efficaci di individualizzazione e personalizzazione in classi eterogenee per una gestione integrata del gruppo. In particolare, il candidato oltre a dimostrare conoscenza dei contenuti e dei traguardi di competenza delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici essenziali, così come delineati dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, deve dar prova di possedere adeguate competenze nel progettare e realizzare approcci didattici mirati alla creazione di un ambiente educativo accogliente e di una cultura inclusiva che, a partire dall'ICF, valorizzi le diversità, sostenendo e promuovendo in modo coerente e differenziato i percorsi specifici di crescita e di apprendimento. A tal fine, deve dimostrare di sapere utilizzare strumenti di osservazione ed esperienze di mediazione per la promozione dei processi di interazione comunicativa degli alunni con disabilità, sulla base della conoscenza delle diverse tipologie di disabilità e dell'utilizzo di didattiche speciali per le disabilità fisiche (o motorie), sensoriali, intellettive e della comunicazione, nonché strumenti compensativi e misure dispensative a sostegno della mediazione didattica.

La prova orale ha una durata massima complessiva di 30 minuti, fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi e gli ausili di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 novembre 2021. La durata della lezione simulata non può essere superiore alla metà dell'effettiva durata della prova orale.

La prova orale per i posti comuni e di sostegno valuta altresì la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La prova consiste nella presentazione di un progetto relativo ad una proposta didattica, che deve comprendere l'illustrazione di caratteristiche del contesto educativo a cui è rivolta (es. età dei bambini e delle bambine, eventuale retroterra culturale e migratorio delle famiglie; bisogni educativi speciali; vincoli e risorse, ecc.) e delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute, con riferimento a: finalità e obiettivi educativi e didattici; saperi e competenze disciplinari implicati; organizzazione di spazi, tempi e materiali; strategie nella conduzione dei gruppi e di percorsi differenziati; modalità osservative e valutative; strumenti didattici, con esempi anche di utilizzo pratico delle tecnologie digitali.

Le scelte operate devono essere argomentate alla luce della teoria e dei fondamenti concettuali pedagogico-didattici di pedagogia speciale e didattica speciale, di

psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'apprendimento scolastico.

Nel corso della presentazione la commissione interloquisce con il candidato per approfondire i diversi aspetti della progettazione, per chiedere eventuali aspetti mancanti, poco chiari o poco approfonditi, e per valutare la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la specifica capacità didattica.

La commissione giudicatrice nominata dall'Ufficio scolastico regionale assegna alla prova orale un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale predisposti dalla commissione nazionale. La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 70 punti.

Le domande e le tracce delle prove orali sono predisposte da ciascuna commissione giudicatrice secondo i programmi di cui all'articolo 10 del D.M. 26 ottobre 2023, n. 206. Le commissioni le predispongono in numero pari a tre volte quello dei candidati ammessi alla prova. Ciascun candidato estrae le domande disciplinari all'inizio della prova orale. La traccia da sviluppare per svolgere la lezione simulata di cui all'articolo 7, commi 2 e 3 del D.M. 26 ottobre 2023, n. 206, è estratta 24 ore prima dell'orario programmato per la propria prova. Le tracce estratte sono escluse dai successivi sorteggi.

Criteri di valutazione prova orale – posto di sostegno Primaria

La commissione valuterà per ogni candidato i seguenti ambiti:

Ambito 1 – max 60 punti - Competenza di progettazione pedagogico-didattica, con riferimento alla preparazione teorica in ambito normativo, di pedagogia e didattica speciale, di psicologia dell'età evolutiva, di psicologia dell'apprendimento, di cui dimostrare un uso coerente e critico in sede progettuale; alla collocazione della progettazione rispetto al contesto; alla strutturazione logica, coerente e consapevole della proposta educativo-didattica e alla sua declinazione operativa al fine di promuovere apprendimenti curriculari e competenze trasversali; alla conoscenza dei traguardi di competenza secondo le *Indicazioni nazionali*; all'osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale (ICF).

Ambito 2 – max 15 punti - Abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese (livello B2 QCER), anche con riferimento alle specifiche competenze metodologico-didattiche.

Ambito 3 – max 15 punti - Competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti.

Ambito 4 – max 10 punti - Qualità dell'esposizione nell'interlocuzione con la commissione, con riferimento alla padronanza linguistica sul piano grammaticale, sintattico e lessicale, all'ampiezza e alla ricchezza della competenza lessicale, anche riguardo alla terminologia pedagogico-didattica.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Punti
			La progettazione presentata dal candidato:	
1	Competenza di progettazione pedagogico-didattica al fine di promuovere apprendimenti curriculari e competenze trasversali	Inquadramento concettuale della progettazione, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute: ✓ scelta di riferimenti normativi e teorici che motivano le scelte progettuali ✓ approccio critico-riflessivo nell'uso di riferimenti normativi e pedagogico-didattici Max 15 punti	non ha un inquadramento concettuale e non ha riferimenti normativi, teorici didattici, pedagogici e psico-pedagogici.	0-2
			ha un inquadramento concettuale poco definito con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici, superficiali e confusi.	3-6
			ha un inquadramento concettuale essenziale con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici, limitati e poco coerenti.	7-10
			ha un inquadramento concettuale sufficiente con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici, minimamente articolati, pertinenti e coerenti.	11-12
			ha un inquadramento concettuale buono con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici articolati, pertinenti e coerenti e dimostra un approccio critico-riflessivo.	13-14
			ha un inquadramento concettuale ottimo con riferimenti teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici articolati, pertinenti e coerenti e dimostra uno spiccato approccio critico-riflessivo.	15
		Impostazione del quadro generale della progettazione, con riferimento ai seguenti elementi: ✓ analisi dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini e famiglie; ✓ analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico- sociale (ICF) ✓ individuazione di finalità e obiettivi di apprendimento e di acquisizione di competenze con riferimento ai traguardi di competenza, ai fini della predisposizione di PEI e PDP; ✓ organizzazione di procedure finalizzate all'inclusione delle diversità nella classe e nella scuola (accoglienza, individuazione dei bisogni educativi special, attivazione di modalità organizzative in grado di rispondere alle esigenze di differenziazione didattica)	non ha una impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	0-2
			presenta una impostazione progettuale generale solo superficiale e poco coerente.	3-6
			presenta una impostazione progettuale generale essenziale e limitata.	7-10
			presenta una impostazione progettuale generale sufficientemente articolata, pertinente e coerente.	11-12
			presenta una impostazione progettuale generale articolata, pertinente, coerente e sostenuta da una buona analisi e capacità riflessiva.	13-14

		✓ progettazione di approcci didattici e forme efficaci di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti ✓ definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni); Max 15 punti	presenta una impostazione progettuale generale molto articolata, pertinente, coerente e sostenuta da un'ottima analisi e capacità riflessiva.	15
		Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, e trasposizione didattica, con riferimento a: ✓ organizzazione di tempi, spazi e materiali, in modo da facilitare la partecipazione di bambini e bambine con disabilità; ✓ strategie e tecniche didattiche, in modo da promuovere al contempo differenziazione e personalizzazione dei percorsi, e inclusione e interazione comunicativa tra tutti gli alunni e con gli alunni disabili; ✓ trasposizione didattica dei saperi con riferimento ai traguardi di competenza, ai saperi disciplinari e interdisciplinari, alle competenze trasversali; ✓ conoscenza delle interazioni tra componenti emotive, motivazionali e metacognitive nell'apprendimento; ✓ organizzazione flessibile, in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità, di gruppi, laboratori, classi aperte, attività di compresenza, utilizzo di esperti; ✓ utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative a sostegno della mediazione didattica; ✓ possibilità di interventi psico-educativi nei disturbi relazionali, comportamentali e della comunicazione. Max 15 punti	Non presenta alcuna definizione delle caratteristiche e delle componenti che qualificano ambienti inclusivi di apprendimento, cura e educazione. Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondanti dell'argomento assegnato.	0-2
			Descrive in modo frammentato e poco coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti inclusivi di apprendimento, cura e educazione. Tratta l'argomento assegnato, basandosi su generiche e/o imprecise conoscenze delle discipline di insegnamento e delle competenze riferite alle Indicazioni Nazionali. Le scelte metodologiche non sono motivate o non sono adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.	3-6
			Descrive in modo essenziale le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti inclusivi di apprendimento, cura e educazione. Tratta l'argomento assegnato su essenziali conoscenze delle discipline di insegnamento e delle competenze riferite alle Indicazioni Nazionali. Le scelte metodologiche non sono pienamente coerenti rispetto all'argomento o non pienamente adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.	7-10
			Descrive in modo abbastanza completo e coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti di apprendimento, cura e educazione. Tratta l'argomento assegnato basandosi su discrete conoscenze delle discipline di insegnamento e delle competenze riferite alle Indicazioni Nazionali- Le scelte metodologiche sono sufficientemente corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.	11-12
			Descrive in modo completo e coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti di apprendimento, cura e educazione, mostrando una buona capacità di analisi riflessiva e argomentativa. Tratta l'argomento assegnato basandosi su buone ampia conoscenze delle discipline di insegnamento e delle competenze riferite alle Indicazioni Nazionali. Si avvale dei codici comunicativi dell'educazione linguistica e del linguaggio logico e matematico, al fine di utilizzare strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, matematica, problem solving, memoria, abilità di studio). Le scelte metodologiche corrette e motivate e adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.	13-14

			Descrive in modo completo, approfondito e coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti di apprendimento, cura e educazione, mostrando un'ottima capacità di analisi, riflessività e capacità argomentativa. Tratta l'argomento assegnato basandosi su solide conoscenze delle discipline di insegnamento e delle competenze riferite alle Indicazioni Nazionali, pertinenti e con collegamenti interdisciplinari. Si avvale dei codici comunicativi dell'educazione linguistica e del linguaggio logico e matematico, al fine di utilizzare strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, matematica, problem solving, memoria, abilità di studio). Le scelte metodologiche sono corrette, motivate e originali e dimostrano padronanza delle didattiche speciali, particolarmente adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.	15
		Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: ✓ osservazione e valutazione del funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS (versione "ICF Children and Youth Version"); ✓ padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); ✓ predisposizione dei Pianieducativi individualizzati e dei Piani didattici personalizzati attraverso l'uso di ICF; ✓ utilizzo di strumenti per l'individuazione di situazioni a rischio; ✓ definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione; ✓ definizione di criteri di monitoraggio e di valutazione della qualità dell'inclusione educativa. ✓ conoscenza del ruolo e delle funzioni dei CTI (Centri Territoriali di Inclusione), dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei Gruppi per l'inclusione scolastica; Max 15 punti	Non definisce gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità, né conosce la valutazione del funzionamento secondo l'approccio ICF	0-2
			Definisce in modo generico e confuso gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, senza alcun riferimento all'approccio ICF.	3-6
			Definisce in modo essenziale ma non completo gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, senza un riferimento specifico alle diverse tipologie di disabilità e senza riferimenti all'approccio ICF.	7-10
			Definisce in modo abbastanza chiaro e preciso gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica, con scelte metodologiche sostanzialmente corrette rispetto all'argomento e alla tipologia di disabilità e/o di altri bisogni educativi speciali. I riferimenti all'approccio ICF sono coerenti. Predisporre Piani educativi individualizzati e, dove opportuno, Piani didattici personalizzati, in sintonia con quanto suggerito da documenti ministeriali (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011; nota MIUR n. 562 del 03/04/2019). Presenta un quadro essenziale ma corretto di criteri per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'inclusione educativa.	11-12
			Definisce in modo chiaro e preciso gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica, contestualizzando e motivando in modo coerente le scelte compiute in relazione alle diverse tipologie di disabilità e/o di altri bisogni educativi speciali. I riferimenti al concetto di funzionamento in ottica ICF sono corretti. Predisporre Piani educativi individualizzati e, dove opportuno, Piani didattici personalizzati, in sintonia con quanto suggerito da documenti ministeriali (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011; nota MIUR n. 562 del 03/04/2019). Le scelte metodologiche sono corrette e dimostrano padronanza delle didattiche speciali per le diverse tipologie di disabilità e di altri bisogni educativi speciali, in un'ottica bio-psico-sociale (ICF). Presenta un quadro completo e corretto di criteri per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'inclusione educativa.	13-14

			Dimostra completa padronanza degli strumenti e delle modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica, contestualizzando e motivando in modo coerente, efficace e approfondito le scelte compiute in relazione alle specificità delle diverse tipologie di disabilità /o di altri bisogni educativi speciali, con riferimento puntuale al concetto di funzionamento in ottica ICF. Predisporre Piani educativi individualizzati e, dove opportuno, Piani didattici personalizzati, in sintonia con quanto suggerito da documenti ministeriali (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011; nota MIUR n. 562 del 03/04/2019). Le scelte metodologiche sono corrette e dimostrano padronanza delle didattiche speciali per le diverse tipologie di disabilità e di altri bisogni educativi speciali, in un'ottica bio-psico-sociale (ICF). Presenta un quadro completo e corretto di criteri per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'inclusione educativa. Ipotizza il coinvolgimento di ulteriori risorse territoriali per l'inclusione (associazioni, CTI, CTS ecc.).	15
2	Abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese (livello B2 QCER) Max 15 punti	Interazione orale: comprensione e produzione in lingua inglese su argomenti di ordine generale e professionale relativi alla didattica speciale della lingua inglese: ✓ Capacità di interagire in una conversazione, rispondendo, esponendo e argomentando con efficacia comunicativa, fluenza, pronuncia corretta, appropriatezza lessicale e correttezza grammaticale. ✓ Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese Il livello che consente al candidato di conseguire il titolo di idoneità per l'insegnamento della lingua inglese coincide con il raggiungimento di almeno 10 punti.	Interazione con l'interlocutore assente, per mancata comprensione delle domande in lingua inglese e per totale carenza di produzione orale. Totale o grave carenza di competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese.	0-2
			Comprensione molto parziale e produzione orale fortemente limitata da numerosi errori grammaticali, di pronuncia, e da un lessico ristretto che compromettono gravemente la comunicazione; fluenza decisamente limitata. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese generiche e/o parziali.	3-6
			Comprensione parziale; produzione: il lessico limitato e impreciso, i diversi errori grammaticali e di pronuncia non consentono una comunicazione efficace e limitano la fluenza. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese sommarie.	7-10
			Comprensione globale; esposizione semplice, ma chiara; capacità di argomentazione anche se limitata; limitati errori grammaticali, errori di pronuncia che non compromettono la comunicazione, lessico quasi sempre appropriato pur se non ampio; fluenza lievemente rallentata. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese adeguate.	11-12
			Comprensione globale e specifica; esposizione articolata e chiara; produzione coerente e ben argomentata; uso appropriato del lessico; grammatica corretta; pronuncia corretta, fluenza interrotta solo da rare pause che non compromettono la comunicazione. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese sicure e benstrutturate.	13-14
			Comprensione globale e specifica completa ed esaustiva; esposizione articolata, coerente e pertinente, produzione ben argomentata; uso appropriato del lessico sia generale sia specialistico; accuratezza grammaticale anche a livello complesso ed elaborato; pronuncia corretta accompagnata da fluenza spedita e senza esitazioni. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento inclusivo della lingua inglese sicure, benstrutturate, ampie e approfondite.	15

3	Competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione della comunicazione Max 15 punti	Risorse digitali, insegnamento e apprendimento, con particolare riferimento a: ✓ rielaborazione delle risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta); ✓ creazione delle risorse educative, in considerazione della progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, degli obiettivi specifici di apprendimento, del contesto d'uso, dell'approccio pedagogico e dell'insieme delle alunne e degli alunni a cui sono destinate; ✓ abbinamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche in grado di favorire l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività; ✓ utilizzo delle tecnologie digitali per favorire e ottimizzare la collaborazione fra gli alunni.	L'uso delle tecnologie e delle risorse digitali nelle attività di apprendimento è assente.	0-2
			L'uso delle tecnologie e delle risorse digitali nelle attività di apprendimento è molto limitato.	3-6
			Le tecnologie e le risorse digitali proposte sono inserite nella progettazione didattica in modo non sufficientemente organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive.	7-10
			Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica, con riferimento al contesto specifico di apprendimento, in modo sufficientemente organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive.	11-12
			Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica, con riferimento al contesto specifico di apprendimento, in modo organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive e alla promozione degli apprendimenti, della creatività, dell'autonomia e dei processi di insegnamento/apprendimento di natura cooperativa.	13-14
4	Qualità dell'esposizione nell'interlocuzione con la commissione Max 10 punti	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: ✓ appropriatezza e ricchezza lessicale, con un uso adeguato di termini didattico-pedagogici. ✓ capacità di esposizione chiara, logica, coerente, adeguata alle richieste. ✓ ampiezza e articolazione dei contenuti ed delle argomentazioni. ✓ efficacia e originalità di esposizione.	Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica, con riferimento al contesto specifico di apprendimento, in modo organizzato, solidamente argomentato, innovativo e coerente rispetto alle finalità inclusive e alla promozione degli apprendimenti, della creatività, dell'autonomia e dei processi di insegnamento/apprendimento di natura cooperativa.	15
			Esposizione confusa e imprecisa, connotata da errori grammaticali, sintattici e semantici. Linguaggio scientifico assente. Nessuna efficacia espositiva, carenza nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	1-3
			Esposizione con qualche scorrettezza grammaticale, sintattica o semantica. Uso sporadico di un linguaggio specifico di settore. Scarsa efficacia espositiva, con un'insufficiente articolazione di contenuti e argomentazioni.	4-6
			Esposizione complessivamente corretta sul piano grammaticale, sintattico e semantico. Uso appropriato, per quanto essenziale, del linguaggio specifico di settore, con una sufficiente articolazione di contenuti e argomentazioni.	7
			Esposizione corretta sul piano grammaticale, sintattico e semantico. Uso appropriato e ricco del linguaggio scientifico di settore, con una buona articolazione di contenuti e argomentazioni.	8-9
			Esposizione corretta sul piano grammaticale, sintattico e semantico. Uso appropriato e ricco del linguaggio specifico di settore, con una buona articolazione di contenuti e argomentazioni.	10

